

“COPYRIGHT, tutti i diritti riservati all’autore”

Nabeel di Alessandra Atzeni

Primo medico sardo “caduto” nella guerra al Covid-19

Fiori di marzo sul ciglio del ramo
cadono a terra senz’armi ne guerra.

Fiori di un aprile smorzato
dal pianto del figlio senz’udire boato.

Un uomo di cuore
sul petto il colore, di una vita di lotte
il potere di un Dio, che ha unito la sorte,
di terre distanti intessute di ulivi
radici pesanti
storie importanti, di muri e di pianti.

Nasce la vita nella terra di Canaan
Confine comprato, con soldi,
stellato.

La striscia che porta da sola la groppa
Chissà come vivono anch’essi siffatta lotta.

Verdi speranze portiamo con noi

Di un domani a piangere i nostri eroi.

Rosse lenzuola a coprire la morte
stesa sul ciglio delle case dal nord a mezzanotte.

Bianchi pensieri,

vuoti terreni

uniti da un sogno, oggi più di ieri.

Nero il colore del vuoto che ha lasciato al suo ritorno,
senza più poter dire: “Amore buongiorno”.